



**FRASE DI...**  
Filippo  
Penati (Pd)



L'ex presidente della Provincia di Milano Penati ha proposto di insignire del Premio Isimbardi (premio della Provincia) a Giancarlo Stiz, ex giudice di Treviso che indagò su Piazza Fontana

**l'Unità**

SABATO  
12 DICEMBRE  
2009

VII

“ Oggi sappiamo che il 12 dicembre del '69 iniziò la guerra del terrore che negli anni a venire avrebbe insanguinato l'Italia

Nello stesso giorno erano stati piazzati altri tre ordigni che non causarono vittime: a Roma, Altare della Patria e Bnl, e a Milano



La banca sventrata dalla bomba



15 dicembre 1969, i funerali delle vittime della strage

# Un'Italia sbigottita si ritrovò tra le navate del Duomo

**Dario Fo** Avevano calcolato tutto quel sangue e le nostre paure. Iniziava una recita atroce

## 2/ Il funerale

**TONI JOP**

ROMA

C'era qualcosa che non capivo, una distonia commovente e cieca governava l'aria del Duomo quel giorno terribile di tanti anni fa; l'organo suonava, l'Italia era lì, congelata da quel sangue inspiegabile. Il gran gioco di morte era appena cominciato ma il pubblico sapeva niente del programma». Dario Fo, allora, aveva quarantatré anni. La strage, la notizia della strage lo aveva colto in un momento particolare della sua vita artistica e politica. «Stavo lasciando i territori del teatro ufficiale, volevo dar vita, con altri compagni, a Nuova Scena, davamo spettacoli nelle case del Popolo in giro per il paese. Allora eravamo a Milano, in una sala teatro della Camera del Lavoro. Acqua e topi. Almeno all'inizio. La bomba, l'eco della strage ci colse lì. Troppo grande e dolorosa per raccogliarla, ci stava sulla testa e ci schiacciava tutti. Chi? Perché?». Così, Dario esce di casa e si avvia verso il Duomo, è il giorno dei funerali, Milano sta male, gli assassini valutano l'impatto, la regia sa quel che fa. «Franca non c'era, camminavo assieme a mio figlio Jacopo».

→ **SEGUE ALLA PAGINA SUCCESSIVA**

## Teatro e protesta

«L'eco della strage ci stava sulla testa e ci schiacciava»



**Dario Fo** (Sangiano, 1926) drammaturgo, regista e attore, premio Nobel per la letteratura nel 1997, qualche mese prima della strage aveva messo in scena una delle sue opere più importanti, «Mistero Buffo». L'anno successivo fondò il collettivo «La Comune» e con «Morte accidentale di un anarchico» intervenne attraverso il teatro nel dibattito sui giorni di piazza Fontana.

**VIolenza NERA**

## Contro Capanna

Durante i funerali dell'agente Antonio Annarumma i fascisti aggredirono selvaggiamente Mario Capanna

## Fabrizio Rolli

Avevo diciotto anni. Non capivo quasi niente di politica. Da allora in poi cominciai a capire. A 21 anni me ne andai dall'Italia per non tornare mai più. Avevo ragione...



## «40 anni passati, mandanti ancora qui»

**MILANO** Fumogeni sono stati lanciati in via Pantano a Milano, a pochi passi dalla sede dell'Assolombarda. Alcuni ragazzi hanno poi lasciato una scritta: «40 anni sono passati ma i mandanti sono ancora qui».